



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
In Ascolto per il Futuro- Trapani

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE	assistenza
AREA	Adulti e Terza Età in condizioni di disagio
CODICE	A2

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del Progetto: Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale, puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano, e la sua presenza sul territorio, in favore di soggetti che vivono in situazioni di povertà sociale ed economica al fine di ridurre ineguaglianze e discriminazioni.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si punterà al raggiungimento dei seguenti **target**:

- 1) **Migliorare la qualità degli interventi di orientamento, ascolto e sostegno economico presso il Centro ascolto**, attraverso l'incremento delle aperture giornaliere ed il potenziamento delle attività promozionali;
- 2) **Aumentare il numero e migliorare la qualità delle attività di ascolto, presa in carico degli utenti ed erogazione degli interventi presso le Caritas parrocchiali**, attraverso l'organizzazione di incontri di coordinamento e formazione diocesana e vicariale;
- 3) **Ampliare gli strumenti di sensibilizzazione verso la Comunità Locale**, mediante l'elaborazione di report, approfondimenti specialistici, articoli per il web e riviste che contribuiscano a far conoscere, in maniera specifica, i fenomeni legati alla povertà ed all'emarginazione sociale presenti sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 4 Volontari da impiegare nel Progetto “In Ascolto e Relazione!”, saranno impegnati nella realizzazione di tutte le azioni/attività descritte al punto precedente. Il Progetto prevedrà la presenza di n.1 Volontario con minore opportunità, rientrante nella categoria dei “*giovani con difficoltà economiche*”. L’obiettivo che si intende perseguire è il coinvolgimento, all’interno di processi di integrazione sociale e cittadinanza attiva, di ragazzi che vivono in situazioni sfavorevoli e di disagio economico.

Si precisa che tutti i Volontari impiegati nelle attività progettuali svolgeranno identiche tipologie di attività.

La metodologia di lavoro punterà a favorire processi di integrazione tra i volontari che si occuperanno delle fasi di preparazione ed organizzazione delle attività, cercando di stimolare tendenze al problem solving in contesti complessi, all’intelligenza emotiva, al service orientation ed all’emersione/potenziamento di soft skills, mediante la:

- Definizione di interventi efficaci per l’accompagnamento di adulti e soggetti in terza età che vivono in condizioni di disagio, collaborando nella predisposizione delle operazioni di monitoraggio e valutazione dell’effettiva emersione dallo stato di bisogno rilevato;
- Organizzazione di attività volte a favorire il coordinamento e l’interazione tra la Caritas Diocesana di Trapani e le Comunità Parrocchiali, al fine di estendere l’approccio reticolare all’interno della diocesi, così da fronteggiare in maniera più impattante le problematiche presenti sul territorio;
- Partecipazione attiva nel processo di coinvolgimento e sensibilizzazione della Comunità locale, mediante apporto concreto nella realizzazione di documenti e materiale promozionale volto a far conoscere ad una quota più ampia possibile le problematiche maggiormente sofferte dal territorio diocesano.

Il Ruolo assunto dai Volontari, quindi, sarà di piena partecipazione, coinvolgimento e supporto rispetto alle attività espletate dagli operatori del Centro di Ascolto diocesano, al fine di vivere l’esperienza del Servizio Civile Universale come una parte della propria vita dedicata alla solidarietà, alla cittadinanza attiva ed alla consapevolezza del proprio compito rispetto alle difficoltà ed ai bisogni vissuti dalla Comunità di riferimento. Nello specifico, si riporta l’inquadramento circa il ruolo che assumeranno i Volontari del Servizio Civile Universale in relazione alle attività correlate per ciascuna Azione di progetto

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

AZIONE 1 - Ti ascolto!

Target: Aumentare il numero di beneficiari del Centro di Ascolto diocesano e dell’Ass. Perla e verificare il miglioramento della qualità per i servizi di accoglienza, ascolto, orientamento e sostegno economico attraverso l’incremento delle aperture giornaliere, il potenziamento delle attività promozionali, la definizione ed il monitoraggio di progetti individualizzati di presa in carico per i beneficiari.

Attività	Ruolo
Attività 1.1 Ascolto, accoglienza ed orientamento degli utenti	• Supporto alla predisposizione materiali cartacei utili alle persone in cerca di informazioni riguardanti i servizi della Caritas Diocesana di Trapani, della Ass. Perla, i servizi erogati

<u>rispetto ai servizi della Caritas Diocesana di Trapani, del Centro di Accoglienza Arco della Speranza e del territorio</u>	dagli enti territoriali ed altre associazioni afferenti al Terzo settore; • Supporto e Coinvolgimento nelle attività di accoglienza utenti, allo scopo di creare una prima relazione di fiducia che permetta una semplice gestione della presa in carico; • Partecipazione e Coinvolgimento dei Volontari nelle sessioni di ascolto: si cercherà di infondere nei ragazzi un approccio basato sul metodo Caritas (Ascoltare-Osservare-Discernere) al fine di sviluppare capacità di gestione dell'ascolto finalizzata ad una migliore comprensione dei bisogni, espressi ed inespressi, alla costruzione di relazioni di fiducia e di aiuto, ad una presa in carico a medio-lungo termine che punti al superamento di azioni di mero assistenzialismo; • Coinvolgimento nell'orientamento dei beneficiari allo scopo di indirizzarli e in taluni casi anche di accompagnarli ai servizi presenti sul territorio o all'interno della struttura dei servizi di Caritas in supporto a tutte le attività.
Attività 1.2 <i>Promozione delle attività e dei servizi della Caritas Diocesana di Trapani, del Centro di Accoglienza Arco della Speranza</i>	• Supporto nella raccolta dati ed informazioni utili all'elaborazione di notizie e materiale promozionale da pubblicare e diffondere su canali di comunicazione web (sito internet e social network). L'attività svolta dai Volontari si renderà particolarmente utile al fine di tenere sempre aggiornati i mezzi di informazione e comunicazione più interattivi ed immediati, così da fornire ai destinatari di progetto, diretti ed indiretti, notizie puntali ed in tempo reale rispetto alle attività ed ai servizi diocesani.
Attività 1.3 <i>Monitoraggio periodico degli interventi e della situazione degli utenti</i>	• Coinvolgimento nella predisposizione di materiali e documenti utili al monitoraggio dei percorsi di accompagnamento (schede e questionari); • Partecipazione ai colloqui periodici, con cadenza trimestrale, con gli utenti al fine di valutare lo stato di realizzazione e di efficacia della presa in carico
Attività 1.4 <i>Valutazione finale del miglioramento della qualità della vita degli utenti</i>	• Coinvolgimento nella predisposizione di materiali e documenti utili alla valutazione finale dei percorsi di accompagnamento al termine del progetto (schede e questionari); • Partecipazione ai colloqui di fine progetto allo scopo di valutare l'efficacia complessiva del percorso di accompagnamento e l'effettiva emersione dallo stato di bisogno degli utenti, ponendo particolare enfasi sulla rinnovata autonomia ed autodeterminazione dei beneficiari rispetto alla dimensione socio-lavorativa, relazionale ed economica.

AZIONE 2 - Una Comunità ecclesiale che partecipa

Target: Migliorare il numero e la qualità delle attività di ascolto, prese in carico degli utenti ed erogazione degli interventi presso le Caritas parrocchiali, attraverso l'organizzazione di incontri di coordinamento e formazione diocesana e vicariale

Attività	Ruolo
Attività 2.1 Coordinamento	• Supporto agli operatori nell'organizzazione di incontri di coordinamento diocesano (forma di Convegno – 1 volta) e

<i>programmazione delle attività di partecipazione delle Comunità Parrocchiali</i>	vicariali (forma di incontro/riunione - 2 volte, inizio e metà anno), a cui parteciperanno i rappresentanti delle Comunità Parrocchiali allo scopo di favorire la conoscenza reciproca e valutare le potenzialità offerte dall'approccio reticolare, in un'ottica di sinergia e partecipazione attiva; • Coinvolgimento nella predisposizione di materiale cartaceo/digitale relativo ai servizi della Caritas diocesana e dell'Ass. Perla (informazioni, numeri utili e figure di riferimento); • Coinvolgimento nella predisposizione di registri presenze e diari di bordo per l'annotazione di elementi significativi per valutare l'esperienza di coordinamento e programmazione
<i>Attività 2.2 Formazione degli operatori parrocchiali</i>	• Supporto nella raccolta adesioni volontari delle Comunità parrocchiali che intendono frequentare un corso di formazione per il potenziamento delle proprie competenze in ambito caritativo e diventare operatori della Carità; • Coinvolgimento nella predisposizione del materiale utile ai volontari parrocchiali per l'apprendimento dei contenuti; • Supporto agli Operatori nell'organizzazione delle sessioni di formazione
<i>Attività 2.3 Supporto per la nascita dei nuovi Centri di Ascolto parrocchiali</i>	• Supporto ed affiancamento agli operatori nei processi di promozione per la nascita di Centri di ascolto Caritas Parrocchiali e visita ai gruppi parrocchiali per gli incontri di avvio e monitoraggio periodico; • Supporto ai volontari delle parrocchie, con visite alle stesse, nelle attività di ascolto ed erogazione di interventi, sia a bassa soglia (distribuzione degli alimenti) sia percorsi di accompagnamento complessi, allo scopo di favorire lo scambio di buone prassi ed il superamento dell'approccio assistenzialistico.

AZIONE 3 – Siamo Solidali

Ampliare gli strumenti di sensibilizzazione verso la Comunità Locale, mediante l'elaborazione di report, approfondimenti specialistici, articoli per il web e riviste che contribuiscano a far conoscere, in maniera specifica, i fenomeni legati alla povertà ed all'emarginazione sociale presenti sul territorio

Attività	Ruolo
<i>Attività 3.1 Raccolta dei dati delle schede registrate dal Centro di Ascolto diocesano, dal Centro di accoglienza Arco della Speranza e Caritas parrocchiali</i>	• Supporto agli operatori nella raccolta dei dati provenienti dalle registrazioni effettuate presso il Centro di Ascolto diocesano, dall'Ass. Perla ed i Centri di Ascolto parrocchiali afferenti alla rete diocesana, attraverso l'utilizzo del software OsPoWeb. I volontari provvederanno ad effettuare l'inserimento dei dati in apposite tabelle che poi verranno successivamente elaborate al fine di ottenere indicatori utili a delineare la situazione del territorio rispetto ai principali bisogni ed alle povertà sofferte, traendo indicazioni rispetto al rapporto richieste/interventi ed all'efficacia di questi ultimi;

Attività 3.2 <i>Elaborazione dei dati raccolti e diffusione degli stessi attraverso la realizzazione del “Dossier sulle povertà in Diocesi”</i>	• Supporto agli operatori nell’elaborazione dei dati raccolti mediante l’attività 3.1, al fine di analizzare i dati sul territorio e realizzare materiale utile alla produzione del “Dossier sulle povertà in Diocesi”. Inoltre, per ciascuna tematica saliente, si punterà alla realizzazione di presentazioni multimediali e brochure/volantini, così da raggiungere in maniera più immediata ed efficace i target di destinazione. Il Dossier sulle povertà in Diocesi verrà presentato in occasione del Convegno diocesano di fine anno, allo scopo di dare maggiore risalto alle tematiche ed ai contenuti trattati per favorire un confronto tra i membri della Comunità ecclesiale.
Attività 3.3 <i>Pubblicazione della rivista trimestrale (4 numeri)</i>	• Supporto agli operatori nella raccolta materiale informativo, afferente al mondo della carità ed alle attività svolte dalla Caritas diocesana e dall’ass. Perla allo scopo di creare contenuti per la realizzazione e pubblicazione di una rivista periodica (cadenza trimestrale); • Inoltro della rivista, in formato digitale, ad apposita mailing list, contenente i contatti delle Comunità Parrocchiali diocesane; • Distribuzione della rivista cartacea in occasione delle riunioni/incontri pianificati con i rappresentanti delle Comunità parrocchiali e corsi di formazione per volontari parrocchiali.
Attività 3.4 <i>Indagine sulla conoscenza dei servizi erogati dalla Caritas Diocesana</i>	• Partecipazione e coinvolgimento nella somministrazione dei questionari di rilevazione ai soggetti facenti parte del campione statistico (fase iniziale e fase finale del progetto); • Raccolta dei dati provenienti dalle domande facenti parte del questionario di rilevazione

SEDI DI SVOLGIMENTO: Centro di ascolto diocesano Via Lodi 2 91016 Erice Arco della Speranza Via passo Enea 41 91100 Trapani Centro di ascolto via San Giacomo 2 Valderice
--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: 4 , senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
--

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d’intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell’avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell’esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità all’uso saltemperale dell’automobile propria o dell’ente per l’accompagnamento delle donne e dei bambini presso i servizi del territorio

Ai volontari potrà essere richiesto di prendere massimo 5 giorni di permesso durante la chiusura dell'Ente Periferico Caritas Diocesana di Trapani nella settimana di Ferragosto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni per 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti **No**
 Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti
 Eventuali tirocini riconosciuti **No**
 Specifica eventuali tirocini riconosciuti
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

no

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale
 Caritas Diocesana Via Lodi 2- 91016 Casa Santa Erice – Trapani
 Durata(ore) 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore specifico per la formazione specifica (F.S)	Area di intervento	Settore	Tecniche- metodologia	Ore e modalità
<u>Giammarinaro Alberto</u>	Adulti e Terza Età in condizioni di disagio	Assistenza	- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni	7 ore (n.1 incontro da 5 ore e 1 da 2 ore)
<u>Marlina Daniela</u>	Adulti e Terza Età in condizioni di disagio	Assistenza	- lezione frontale - lezione interattiva - problem solving - dinamiche di gruppo	35 ore (N.7 incontri da 5 ore)
<u>Alessandra Martinico</u>	Adulti e Terza Età in condizioni di disagio	Assistenza	- Brainstorming - lezione frontale - lezione interattiva - problem solving	10 ore N.2 incontri da 5 ore
<u>Genco Salvatrice</u>	Adulti e Terza Età in condizioni di disagio	Assistenza	- dinamiche di gruppo - Lezione interattiva - Cooperative learning - Brainstorming - Debriefing	10 ore N.2 incontri da 5 ore
<u>De Gori Maria Domencia</u>	Adulti e Terza Età in condizioni di disagio	Assistenza	- lezione frontale - cooperative learning - momenti dimostrativi	10 ore N.2 incontri da 5 ore
Totale ore				72

I moduli della formazione specifica tengono conto della peculiarità del progetto oltre che del settore e dell'area di intervento previste. Attraverso i moduli ci si propone l'obiettivo di trasmettere contenuti, conoscenze e competenze di carattere teorico pratico utile alla realizzazione del progetto e delle sue attività.. Inoltre i moduli sono stati pensati e programmati per **garantire una copertura totale del progetto in termini di conoscenze e competenze necessarie**, di seguito infatti si riporta una tabella dettagliata con moduli, ore del modulo, nominativo dei formatori e attività di progetti a cui il modulo si riferisce.

<u>Formatori specifici per la formazione specificata</u>	Modulo	Descrizione del Modulo / Contenuti trattati
Giammarinaro Alberto	<i>Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale</i> Durata: 7 ore N. 2 incontri (1 da 5 ore e 1 da 2 ore) <i>Per tutte le azioni e attività progettuali</i>	Mediante il presente modulo i Volontari riceveranno tutte le informazioni relative alle caratteristiche del luogo di servizio e dei rischi ad esso connessi, per metterlo nelle condizioni di: - Rispettare sistematicamente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente; - Prestare operazioni di primo soccorso; - Rispettare le misure di prevenzione e contenimento del Covid-19 Materie trattate: - La programmazione e l'organizzazione della sicurezza - Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità - La vigilanza e controllo - La valutazione dei rischi per la salute - I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate; - Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; - Come prestare manovre di Primo Soccorso; - Disposizioni e normative per il contenimento del Covid-19
Daniela Marlina	<i>Modulo 2: La Caritas Diocesana modus Operandi</i> Durata: 25 ore N.5 incontri da 5 ore	2.1 - Il Metodo Caritas: "Ascoltare, Osservare, Discernere"; 2.2 - Il Luogo pastorale del Centro di Ascolto (accoglienza, gestione dei casi, relazione di aiuto con il povero) 2.3 - L'Osservatorio Diocesano sulle Povertà e la sua funzione di mappatura dei bisogni sul territorio; 2.4 - Tecniche di Animazione delle Comunità e dei gruppi; 2.5 - L'Equipe ed il lavoro partecipato; 2.6 - La funzione della Rete nella risoluzione dei bisogni strutturali; 2.7 Software OsPoweb e sua funzione di osservatorio remoto sulle povertà; 2.8 - L'importanza della Privacy nella funzione di operatore sociale (approfondimenti sul Regolamento UE 2016/679 e sua applicazione nelle attività della Caritas Diocesana).
Daniela Marlina	<i>Modulo 3: Principali bisogni e povertà del territorio</i>	Attraverso l'esposizione del Modulo si analizzeranno le principali problematiche all'interno del contesto progettuale, emerse in base al numero dei bisogni

	Durata: 10 ore N.2 incontri da 5 ore	rilevati, delle richieste ricevute e degli interventi erogati da parte del Centro di Ascolto diocesano della Caritas di Siracusa. 3.1 Il fenomeno della disoccupazione: analisi delle cause e pianificazione degli interventi a sostegno della ricerca del lavoro; 3.2 La dispersione scolastica: le cause e gli effetti del fenomeno; 3.3 I Servizi Diocesani a contrasto delle vecchie e nuove povertà
Martinico Alessandra	<i>Modulo 4: Strumenti di base per interventi di assistenza</i> Durata 10 ore N.2 incontri da 5 ore	Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessione e gli strumenti utili ad orientare i soggetti in condizione di difficoltà rispetto alle opportunità di assistenza sociale offerte sul territorio In particolare, i contenuti trattati saranno: - i servizi per il cittadino; - Le Certificazioni reddituali (Il modello ISEE e sua lettura); - Gli Ammortizzatori sociali (NASpl, ASDI e DIS-COLL); - Il Reddito di Cittadinanza (RdC): requisiti di accesso, diritti ed obblighi per i beneficiari; - Le forme previdenziali a sostegno della comunità (pensioni di vecchiaia, pensioni di invalidità e assegni sociali);
Liliana Salvatrice Genco	<i>Modulo 5: Strumenti di promozione e canali di comunicazione per la diffusione dei contenuti</i> Durata: 10 ore N.2 incontri da 5 ore	Il Modulo fornirà ai Volontari gli strumenti e le conoscenze per la creazione e gestione dei contenuti da pubblicare su diversi canali di comunicazione. In particolare, si tratteranno i seguenti argomenti: 5.1 Creazione di pagine web attraverso l'utilizzo dei CMS; 5.2 Utilizzo etico dei social network; 5.3 Come creare ed elaborare contenuti utili alla realizzazione di riviste e pubblicazioni
De Gori Maria Domenica	<i>Modulo 6: Progettiamo la nostra vita</i> Durata: 10 ore N.2 incontri da 5 ore	Il Modulo sarà improntato sulla diffusione dell'approccio progettuale rispetto ai diversi aspetti della vita (sfera personale e comunitaria), quale competenza trasversale utile alla definizione di obiettivi e all'identificazione di punti di forza e debolezza. Inoltre, i Volontari saranno formati sugli strumenti necessari a sviluppare una "cultura progettuale", con particolare riguardo alle diverse problematiche sofferte dalla Comunità e su come elaborare risposte concrete ed efficaci volte al contrasto del disagio sociale (progettazione sociale), considerando l'impiego ottimale delle risorse disponibili. In particolare, verranno trattati i seguenti contenuti: - La relazione di aiuto; - il bilancio di competenze e revisione di vita - Il modello PCM (Project Cycle Management) e la sua applicazione nella vita di tutti i giorni; - La Progettazione sociale quale risposta ai bisogni della Comunità; - Work-lab di gruppo con casi di studio e simulazioni,

		volti ad incentivare i processi di progettazione
--	--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FUTURI CONDIVISI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: OBIETTIVO 4 DELL'AGENDA 2030:

“FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E UN'OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI” e
L'OBIETTIVO 1 “PORRE FINE AD OGNI POVERTÀ NEL MONDO” E L'OBIETTIVO 3 “TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI E GARANTIRE IL BENESSERE DELLE PERSONE”.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**Numero di volontari GMO: 1****Tipologia giovani con minori opportunità**

– giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro;

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)**Autocertificazione****Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi****NO**

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione. Le attività di informazione e sensibilizzazione avranno lo scopo di creare network locali attraverso i quali diffondere le notizie e le informazioni sulle iniziative della Caritas e di mettere a sistema reti e relazioni con il territorio in grado di garantire il contatto con l'utenza destinataria dell'informazione. Le azioni di informazione saranno supportate in modo privilegiato da: - Centro di ascolto diocesano e Centri di ascolto Parrocchiali: spazi di ascolto con persone e famiglie in situazione di fragilità economica e sociale; - Patronato Epasa-Itaco Palermo: che si impegna a informare i giovani in contatto con l'ufficio della possibilità di partecipazione al progetto di servizio civile; - Sportello progetto Policoro: uno spazio di ascolto e orientamento per i giovani che desiderano avviare micro impresa o che desiderano essere orientati al lavoro o alla formazione; - Ente ecclesiastico Chiesa SS. Trinità Badia Grande che si impegna a informare i giovani in contatto attraverso il polo del volontariato “Arco della Speranza” della possibilità di partecipare al progetto di servizio civile ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE Il piano di comunicazione e di diffusione del progetto prevede la seguente cronologia di azioni: Parrocchie ed enti ecclesiastici • individuazione dei principali enti che hanno come pubblico obiettivo i giovani; • raccolta delle varie disponibilità; • pianificazione di una serie di incontri per sensibilizzare i giovani e le famiglie sull'attività del SCU e sulle opportunità offerte dal servizio; • distribuzione di materiale informativo; Associazioni • individuazione delle principali realtà presenti sul territorio che hanno come pubblico obiettivo giovani; • raccolta delle varie disponibilità; • pianificazione di una serie di incontri per sensibilizzare i giovani gli operatori sull'attività del SCU e sulle opportunità offerte dal servizio; distribuzione di materiale informativo;

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con

minori opportunità si realizza anche attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto e nello specifico: Risorse Umane ulteriori: Educatore Professionale Socio Pedagogico: Daniela Marlina - collaboratore Caritas, tutor/coordinatrice di volontari in diversi progetti diocesani, animatrice senior del PG Policoro e , disponibile a costruire insieme al giovane un progetto professionale spendibile in grado di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo. Incontri previsti: saranno previsti n° 10 incontri da 2 ore secondo il seguente TIMING: n°2 incontri nel quarto mese di progetto: anamnesi della storia formativa e professionale dei giovani; n° 6 incontri tra il quinto e il decimo mese di progetto: portfolio e del progetto professionale; n°2 incontri nell'ultimo bimestre di progetto: azione di scouting di offerte di lavoro e/o percorsi formativi. Psicologa: Dott.ssa De Gori M.Domenica – operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare in vincoli e le resistenze personali che hanno contribuito a lasciare gli stessi giovani dentro una situazione di difficoltà economica e di disagio sociale impedendo o limitandone il desiderio di riscatto e di emersione. Assistente sociale: Dott.ssa Stefanina Frazzitta, una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani una volta al mese per intercettare le condizioni sociali, personali e familiari che hanno contribuito a creare la situazione di difficoltà economica e di disagio sociale e immaginare insieme un percorso di allontanamento dalla zona di emergenza economica. Risorse strumentali ulteriori: Convezione ATM: sarà messa a disposizione dei giovani per gli spostamenti necessari per la partecipazione ad eventi esterni al territorio della sede di servizio; Notebook: ai giovani sarà affidato un notebook per tutto il periodo progettuale per le attività da remoto e per la ricerca attiva del lavoro; Aula polifunzionale: sarà allestita un'aula polifunzionale utile sia ai momenti di confronto con i professionisti di cui sopra che ad una consultazione delle offerte formative e lavorative. Misure di sostegno: Iscrizione al portale di aiuto della Caritas diocesana e attivazione della presa in carico e sostegno al reddito; Contributo economico: nel caso i giovani volessero intraprendere un percorso formativo professionale non gratuito. Partenariato con patronato Epasa – Itaco: La collaborazione con il patronato Epasa – Itaco garantirà al giovane una consulenza dedicata e costante sia per tutti gli aspetti relativi ai sussidi e a consulenze in ambito previdenziale e fiscale. Il servizio di consulenza sarà esteso anche alla famiglia. Infine, al fine di facilitare la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità con prole a carico, i figli saranno inseriti nel centro diurno Caritas.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
--

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive: 20

Ore individuali: 8

Tot ore: 28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di 28 ore suddivise in 20 ore collettive e 8 ore individuali. Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile. Tempi di svolgimento Il percorso quindi prevede un momento di anamnesi iniziale (individuale) della durata di 2h durante il settimo mese di attività. Quindi il percorso si realizzerà con le sue attività obbligatorie e facoltative nell'ultimo trimestre di progetto per le restanti 26h. Modalità di svolgimento Il percorso si realizzerà attraverso: - incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive; - colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali. Articolazione oraria Il percorso si realizzerà attraverso moduli da 2h e prevedrà un primo momento (fase anamnestica) durante il settimo mese di servizio e gli altri momenti (attività obbligatorie e opzionali) concentrati nell'ultimo trimestre di servizio. Attività obbligatorie:

Questionario anamnestico: 7° mese di progetto – 2h individuali; Bilancio dell'esperienza: 12° mese di progetto 2h individuali; Laboratorio di orientamento al lavoro: 10°/11°/12° mese di progetto 12h collettive; Curriculum vitae – istruzione per l'uso: 10° mese di progetto 4h individuali; Il colloquio di lavoro: 11°/12° mese di progetto 4h collettive; Ricerca attiva del lavoro: 11°/12° mese di progetto 4h collettive; Attività facoltative: Invio al patronato Epasa Itaco: 11°/12° mese di progetto; Help Call: 11°/12° mese di progetto; Bilancio di competenze: 10°/11°/12° mese di progetto Il percorso di tutoraggio parte dal presupposto che la maturazione di un processo di orientamento del volontario chiami in causa tipologie di azioni orientative di natura diversa. Nello specifico, si può ipotizzare che per perseguire lo sviluppo di un'autonomia orientativa personale sia necessario rendere disponibili durante l'esperienza: - attività finalizzate a preparare il volontario a fronteggiare i diversi compiti orientativi, che caratterizzeranno il suo percorso, attraverso il potenziamento di pre-requisiti formativi (meta-conoscenze e abilità metodologiche); - attività finalizzate ad accompagnare i diversi segmenti dell'esperienza di progetto per monitorarne l'andamento e per prevenire insuccessi aiutando il volontario a decodificare i diversi momenti di passaggio; - attività finalizzate a sostenere i processi decisionali e la progettualità personale in rapporto a situazioni di scelta, sia in riferimento ad evoluzioni del percorso sia in situazioni di crisi e rottura di un'esperienza.

Attività obbligatorie

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile: a. questionario anamnestico di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestico durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio – durata 2h (individuale); b. bilancio dell'esperienza: strumento in grado di aiutare i volontari a leggere l'esperienza vissuta in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti. A differenza del bilancio di competenze non produce un portafoglio di competenze in uscita né un profilo di candidatura, ma serve per un'autovalutazione di senso sull'esperienza appena finita - durata 2h (individuale); 2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 12h (collettive); b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale – durata 4h (individuali); c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo – durata 4h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online – durata 4h (collettive).

Attività Opzionali Si

Specifica attività opzionali

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con, con il dettaglio

della proposta per il presente progetto: 1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee: a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio dei comuni della diocesi Piana degli Albanesi e di Palermo (capoluogo di provincia) sia nella sua distribuzione geografica che nelle funzioni di ogni servizio - durata 2h (collettive); 2. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato; a. il giovane volontario sarà segnalato al patronato Epasa – Itaco (vedi ACCORDO DI RETE) con cui esiste un accordo di partenariato e che potrà sostenere il giovane nella costruzione di reti sul territorio inviandolo ai servizi competenti - durata 2h (individuali e aggiuntive); b. HELP CALL: il tutor contatterà personalmente alcune agenzie per il lavoro che hanno offerte utili al profilo del giovane concordando un appuntamento per la profilazione - durata 2h (individuali e aggiuntive); 3. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro a. Bilancio di competenze: I giovani saranno accompagnati verso la definizione di un bilancio di competenze utile a mappare le proprie conoscenze e abilità. L'obiettivo è conoscere sé stessi per imparare a muoversi nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto formativo e di crescita - durata 6h (individuali e collettive e aggiuntive)